

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, come allegato al bilancio, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

1. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica
2. Bilancio di previsione triennale con previsioni anche di cassa per il primo anno;
3. Nuove regole contabili, quali ad esempio quella della competenza finanziaria potenziata
4. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
5. Nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
1. Diverse competenze in materia di variazioni di bilancio.

Tra i nuovi allegati al bilancio è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Per quanto riguarda la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi previsti dalla nuova contabilità.

ENTRATE

Imposte e tasse e proventi assimilati

Per il triennio 2016- 2018 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

IUC

Istituita dall'art. 1, comma 639 della legge 147/2013, è costituita da:

IMU imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili,

TASI riferita ai servizi indivisibili a carico sia del possessore dell'immobile,

TARI tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”.

IMU

La componente di natura patrimoniale, IMU, necessita di modifica al Regolamento in quanto in questo anno è intervenuta la modifica normativa relativa alle abitazioni concesse in uso gratuito.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2016 – 2018 è stimato in euro 1.520.000 al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Trevi al Fondo di Solidarietà Comunale.

TASI

L'Amministrazione ha scelto di applicare la TASI soltanto ad alcune tipologie di immobili meglio evidenziate nella deliberazione del consiglio comunale che approva le tariffe.

La previsione di gettito TASI degli esercizi 2016- 2018 effettuata sulla base del gettito del 2015 rettificato a seguito della Legge di stabilità 2016 che ha abrogato l'applicazione della Tasi sull'abitazione principale non di lusso. Il gettito previsto ammonta ad euro 30.000.’

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 norma il prelievo TARI e prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

SPESE

Per la spesa, la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento delle spese di investimento dell'esercizio 2016, che ammontano complessivamente a € 11.916.476,10 , esse sono costituite da:

Descrizione	2016	2017	2018
Trasferimenti Regionali per investimenti	5.381.623,00	576.477,00	47.060,00
Trasferimenti altri enti per investimenti	1.012.000,00		
Trasferimenti regionali sisma privati	1.020.000,00		
Mutui	414.111,00	150.000,00	150.000,00
Contributi per permessi di costruire	245.000,00	165.000,00	115.000,00
Alienazioni	95.000,00	75.000,00	
Avanzo di amministrazione	52.160,00		
Risorse Bilancio Ordinario	8.534,42	11.375,00	10.718,00
Concessione aree e loculi cimiteriali	25.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato	3.663.047,68		
TOTALE	11.916.476,10	1.012.852,00	357.778,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2016 - 2018, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha già approvato il Rendiconto della gestione 2015. Nel Bilancio iniziale 2016 / 2018 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2015, quota destinata agli investimenti.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli degli Equilibri di Bilancio che sostituiscono il Patto di Stabilità dall'anno 2016;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio 2016 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
- calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo o Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonament o minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2016		55,00%	55,00%	55,00%	
				2017		70,00%	70,00%	70,00%	
				2018		85,00%	85,00%	85,00%	
25		1.01.01.08	ACCERTAMENTO I.C.I. - GETTITO ARRETRATO	2016	550.000,00	64.886,25	64.886,25	395.000,00	A
				2017	540.000,00	81.081,00	81.081,00	354.982,31	
				2018	530.000,00	96.632,25	96.632,25	297.081,55	
70		1.01.01.53	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2016	55.000,00	6.488,63	6.488,63	6.488,63	A
				2017	60.000,00	9.009,00	9.009,00	9.009,00	
				2018	65.000,00	11.851,13	11.851,13	11.851,13	
110		1.01.01.52	TASSA PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2016	25.000,00	2.949,38	2.949,38	2.949,38	A
				2017	27.000,00	4.054,05	4.054,05	4.054,05	
				2018	28.000,00	5.105,10	5.105,10	5.105,10	
120		1.01.01.52	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2016	15.000,00	2.060,85	2.060,85	2.060,85	C
				2017	17.000,00	2.972,62	2.972,62	2.972,62	
				2018	19.000,00	4.034,27	4.034,27	4.034,27	
135		1.01.01.51	GETTITO ARRETRATO ACCERTAMENTI N.U.	2016	15.000,00	1.769,63	1.769,63	1.769,63	A
				2017	20.000,00	3.003,00	3.003,00	3.003,00	
				2018	20.000,00	3.646,50	3.646,50	3.646,50	
145		1.01.01.51	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	2016	1.429.496,00	196.398,46	196.398,46	228.874,68	C
				2017	1.430.000,00	250.049,80	250.049,80	250.049,80	
				2018	1.440.000,00	305.755,20	305.755,20	305.755,20	
180		1.01.01.53	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2016	13.000,00	1.533,68	1.533,68	1.533,68	A
				2017	13.500,00	2.027,03	2.027,03	2.027,03	
				2018	14.000,00	2.552,55	2.552,55	2.552,55	

400		3.01.02.01	PROVENTI E DIRITTI SERVIZI VARI	2016	3.000,00	29,21	29,21	29,21	A
				2017	4.000,00	49,56	49,56	49,56	
				2018	5.000,00	75,23	75,23	75,23	
410		3.02.03.01	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI NORME DI LEGGE REGOLAMENTI E ORDINANZE SINDACALI	2016	7.000,00	212,91	212,91	212,91	A
				2017	6.000,00	232,26	232,26	232,26	
				2018	6.000,00	282,03	282,03	282,03	
415		3.02.02.01	PROVENTI SANZIONI AMBIENTALI	2016	2.100,00	63,87	63,87	63,87	A
				2017	2.100,00	81,29	81,29	81,29	
				2018	2.100,00	98,71	98,71	98,71	
420		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA	2016	10.100,00	98,32	98,32	98,32	A
				2017	10.200,00	126,38	126,38	126,38	
				2018	10.200,00	153,46	153,46	153,46	
430		3.01.02.01	DIRITTI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE	2016	23.250,00	226,34	226,34	226,34	A
				2017	23.500,00	291,17	291,17	291,17	
				2018	23.500,00	353,56	353,56	353,56	
460		3.01.02.01	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	2016	182.000,00	1.771,77	1.771,77	1.771,77	A
				2017	184.000,00	2.279,76	2.279,76	2.279,76	
				2018	187.000,00	2.813,42	2.813,42	2.813,42	
480		3.01.02.01	PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	2016	28.500,00	277,45	277,45	277,45	A
				2017	33.000,00	408,87	408,87	408,87	
				2018	33.000,00	496,49	496,49	496,49	
481		3.01.02.01	CANONE APPALTO LAMPADE VOTIVE	2016	36.500,00	355,33	355,33	355,33	A
				2017	38.500,00	477,02	477,02	477,02	
				2018	39.700,00	597,29	597,29	597,29	
520		3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2016					A
				2017					
				2018					
530		3.02.01.01	TRASFERIMENTO DA UNIONE DEI COMUNI QUOTA PARTE CONTRAVVENZIONI	2016	26.196,00	796,75	796,75	796,75	A
				2017	30.000,00	1.161,30	1.161,30	1.161,30	
				2018	30.000,00	1.410,15	1.410,15	1.410,15	
600		3.01.03.02	FITTI FONDI RUSTICI	2016	11.700,00	113,90	113,90	113,90	A
				2017	11.800,00	146,20	146,20	146,20	
				2018	11.860,00	178,43	178,43	178,43	
610		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2016	210.000,00	2.044,35	2.044,35	2.044,35	A
				2017	217.500,00	2.694,83	2.694,83	2.694,83	
				2018	220.000,00	3.309,90	3.309,90	3.309,90	

655		3.03.03.02	INTERESSI, PENNA PECUNIARIA E SOPRATTASSE SU ACCERTAMENTI IMP OSTE	2016	5.000,00	884,13	884,13	884,13	A
				2017	5.040,00	1.134,25	1.134,25	1.134,25	
				2018	5.040,00	1.377,31	1.377,31	1.377,31	
755		3.01.02.01	CONTRIBUTO FAMIGLIE TRASPORTO SCOLASTICO	2016	40.000,00	389,40	389,40	389,40	A
				2017	48.370,00	599,30	599,30	599,30	
				2018	48.370,00	727,72	727,72	727,72	
806		4.01.02.99	PROVENTI MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI	2016	25.000,00				A
				2017	15.000,00				
				2018	15.000,00				
1000		4.05.01.01	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2016	200.000,00				A
				2017	150.000,00				
				2018	100.000,00				

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2016	2.912.842,00	283.350,61	283.350,61	645.940,58	
	2017	2.886.510,00	361.878,69	361.878,69	635.780,00	
	2018	2.852.770,00	441.450,70	441.450,70	641.900,00	

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	2016	225.000,00			25.000,00	
	2017	165.000,00			35.000,00	
	2018	115.000,00			35.000,00	

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Trevi ha tuttavia una solida situazione di cassa e negli ultimi 25 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 2.258.493,04 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 707.216,35.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2016-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Trevi, 19/04/2016

Il Responsabile Area Finanziaria
Giuliana Schippa